

■ GIOIA TAURO Era stato eseguito lo scorso agosto dal Corpo Forestale dello Stato

Rifiuti, sequestro convalidato

Ed alcuni funzionari comunali finiscono nel registro degli indagati

di MICHELE ALBANESE

GIOIA TAURO - Convalidato il sequestro dell'Isola Ecologica del Comune di Gioia Tauro, eseguito dal Nucleo Investigativo del Corpo Forestale dello Stato guidato dal dirigente Rocco Lupini con il coordinamento del Comandante Provinciale primo dirigente Giorgio Maria Borrelli. Il sequestro avvenne a fine agosto durante un servizio ordinario di controllo del territorio volto alla prevenzione e repressione dei reati in danno all'ambiente, in un sito posto sulla Strada Provinciale 1, nel comune di Gioia Tauro, destinato ad isola ecologica realizzata in un bene confiscato alla 'ndrangheta e successivamente consegnato al Comune di Gioia Tauro, affinché, o stesso realizzasse un'opera di pubblica utilità. Gli investigatori dopo aver effettuato una ricognizione del terreno che ha una superficie di circa due ettari, riscontravano la presenza di situazioni di rilevanza penale, per i quali sembra che alcuni funzionari comunali sono iscritti nel registro degli indagati. Vicino all'area di ingresso veniva accertata la presenza di una vera e propria discarica abusiva, costituita da ingenti quantitativi di rifiuti pericolosi e non, con miscelazione incontrollata, taluni depositati all'interno di scarrabili adibiti alla raccolta differenziata di rifiuti, altri, in quantitativi di maggior rilievo, incautamente depositati sul terreno. Rifiuti posizionati in area non idonea, che non riportavano alcuna indicazione circa la loro tipologia tranne uno sul quale erano stati, maldestramente, collocati due cartelli

**Nell'ingresso
c'era
una vera
discarica
abusiva**

indicanti uno la dicitura "plastica", l'altro "rifiuti indifferenziati". L'area era, inoltre occupata da innumerevoli apparecchiature elettriche ed elettroniche e altri rifiuti pericolosi, senza opportune misure di sicurezza volte a garantire l'incolumità di terzi, nonché l'incolumità degli stessi operatori addetti. Non essendo presente in quest'area alcuna struttura idonea alla gestione, al deposito e allo stoccaggio dei rifiuti e, di conseguenza, non esistendo alcuna documentazione legalmente legittimante la gestione e il deposito dei rifiuti suddetti ed essendo quest'ultimi non suddivisi per categorie omogenee, ma incontrollatamente depositati con grave rischio per la salute pubblica e per la salubrità dell'ambiente, il Corpo Forestale procedeva per il reato di realizzazione e gestione di discarica abusiva. Più all'interno identificata dal Comune quale sito destinato ad "isola ecologica", distante dall'ingresso 700 m circa, il cui accesso è consentito da una strada sterrata interpodereale, peraltro di servizio e accesso ad un terreno agricolo privato interessato da pratiche agronomiche, dunque in attività, il Corpo Forestale ha rilevato la presenza di un piazzale in cemento di 50 mq circa, al di sopra del quale si trovavano posizionati scarrabili adibiti al deposito di rifiuti indifferenziati, nonché un vasto cumulo di rifiuti miscelati di vario genere, giacente incustodito sul piazzale e privo di una qualsivoglia messa in sicurezza. Gli operato-



ri di Pg accertavano l'esistenza di una struttura realizzata e gestita in aperta violazione delle norme tecniche che disciplinano la materia. L'"isola ecologica", tecnicamente intesa, dovrebbe essere un sistema di presidio e tutela ambientale composto da strutture idonee alla salvaguardia del bene ambiente e della salute pubblica, gestito con pratiche virtuose e a norma di legge da parte degli operatori preposti. Il sequestro preventivo di entrambe le aree, eseguito in via d'urgenza dal personale del Nucleo Investigativo, è stato successivamente convalidato dal Giudice per le Indagini Preliminari, il quale ha respinto la richiesta di dissequestro presentata dal sindaco pro-tempore del Comune di Gioia Tauro. L'Autorità Giudiziaria, a fronte delle esigenze igienico-sanitarie

connesse con l'indisponibilità delle aree da parte del Comune di Gioia Tauro per effetto del disposto sequestro preventivo, ha autorizzato l'amministrazione comunale, previa temporanea rimozione dei sigilli, all'ingresso nelle aree in se-

questro per l'esecuzione delle dovute attività di bonifica e adeguamento strutturale e funzionale delle strutture ivi presenti, delegando il personale del Nucleo Investigativo per la vigilanza e l'osservanza delle prescrizioni imposte.

Rassegna Stampa - supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - Direzione Generale -
via Lungomare - Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) - 88100 Catanzaro Lido - tel. 0961.732509 - e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenda, approvato con Determina D.C. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.